

Raccomandata A/R

Roma  
17 dicembre 2014  
Prot. DSL/003195

Ai Segreteri Generali  
– Dircredito-FD  
– Fabi  
– Fiba-Cisl  
– Fisac-Cgil  
– Sinfub  
– Ugl Credito  
– Uilca  
– Unità Sindacale Falcri Silcea

Loro Sedi

**Contratto collettivo nazionale di lavoro 19 gennaio 2012 per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali (ASL/2710)**

Con la presente lettera, questa Associazione dà disdetta al ccnl 19 gennaio 2012, a far tempo dal 31 dicembre 2014, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 6 del contratto stesso e del Verbale di Accordo 6 ottobre 2014.

Peraltro, con l'obiettivo di disporre di un congruo lasso temporale per favorire il confronto a tutto campo tra le Parti finalizzato alla stipulazione del nuovo ccnl, il contratto stesso, in caso di mancato accordo, verrà disapplicato dal 1° aprile 2015.

ABI conferma, infatti, la volontà di arrivare ad una sintesi necessaria tra le varie posizioni in campo tenendo conto della profonda trasformazione di un settore alle prese con un quadro economico fragile, una grave caduta di redditività, le stringenti innovazioni normative e regolamentari europee e le stesse evoluzioni tecnologiche e dei comportamenti dei clienti che incidono sul modo di "fare banca".

La situazione – in una prospettiva di breve, medio e lungo periodo – richiede cambiamenti strutturali che riguardino i processi produttivi, organizzativi e i canali

distributivi per continuare a garantire il necessario livello di stabilità e di competitività da cui dipendono strettamente le prospettive occupazionali e il sostegno a famiglie e imprese.

ABI ribadisce la centralità del contratto nazionale, che costituisce un riferimento per tutte le imprese bancarie e, allo stesso tempo, considera indispensabile che il rinnovo del contratto rifletta i cambiamenti strutturali in atto nel settore e la progressiva e crescente differenziazione dei modelli organizzativi tra le molteplici realtà aziendali.

L'obiettivo è dunque quello di stipulare un accordo che, in un'ottica di sostenibilità, possa conciliare esigenze di recupero di redditività e di crescita della produttività a livello aziendale e di Gruppo con la tutela dei salari dall'inflazione e il sostegno all'occupazione, con un'attenzione particolare rivolta a misure ancora più incisive sul fronte del lavoro giovanile.

Cordiali saluti.

**Alessandro Profumo**

*Presidente del Comitato per gli affari  
sindacali e del lavoro*



**Giovanni Sabatini**

*Direttore Generale*

